CATALOGO

1. Decorazione di tipo geometrico

La base degli scarabei è frequentemente decorata con disegni geometrici, dai più semplici ai più complessi. Gli scarabei recanti questo tipo di decorazione sono datati prevalentemente al Medio Regno e al II Periodo Intermedio. La maggior parte dei motivi non trova paralleli nella pittura o nel rilievo ma è nota solo attraverso la glittica, che costituisce così una fonte primaria di conoscenza per questo tipo di forma decorativa. Gli elementi possono occupare per intero lo spazio offerto dalla base, o fungere da cornice per iscrizioni o disegni centrali. Più volte si è tentato di classificare questa tipologia di decorazione e i diversi motivi sono stati ricondotti ad alcune classi principali. I disegni lineari sono i più semplici e più antichi: si tratta di linee diritte, disposte parallelamente oppure a formare griglie incrociate, triangoli, etc. Tra i più utilizzati sono i motivi a volute e spirali organizzati in file parallele disposte verticalmente, orizzontalmente o obliquamente o attorno un'iscrizione centrale. Vi è poi l'elemento a cerchi concentrici, disposto generalmente a occupare tutto lo spazio della base. I motivi a corda invece si trovano utilizzati nelle combinazioni più disparate e, spesso, fanno da cornice ad altri elementi al centro della decorazione. Le corde possono formare dei nodi, oppure sono fermate da lacci. Vi sono poi composizioni in cui gli elementi sono disposti a formare un disegno che richiama la forma di una croce e che generalmente occupa tutto lo spazio della base. Questi elementi possono essere di vario genere, e oltre a quelli già citati, come disegni lineari, motivi a corda, spirali, cerchi concentrici, si trovano spesso motivi floreali stilizzati, quali ad esempio palmette o rosette. Anche in questi casi le possibili combinazioni sono pressoché infinite. In questa sezione del catalogo come nella successiva (figure vegetali) si è deciso di fare riferimento alla classificazione proposta da O. Tufnell (O. Tufnell, *Studies on Scarab Seals*, vol II, Warminster 1984).

1. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde, opaca e solo parzialmente conservata
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Liscio in superficie. Una semplice incisione divide dorso e base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Sono raffigurati quattro cerchi con al centro un punto.

Il motivo è da collocarsi nella classe 4C1 della classificazione di O. Tufnell: "Concentric circles-small-single ring". Questo tipo di decorazione geometrica a cerchi concentrici è attestata principalmente sugli scarabei del II Periodo Intermedio.

2. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,4 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa tonda, con occhi indicati sui lati; clipeo di forma trapezoidale. Perimetro del dorso inferiore a quello di base. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T ; elemento a V sulle elitre. Zampe alte, scolpite sui lati, zigrinate le anteriori. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Decorazione costituita da una serie di cerchi concentrici. Quelli posti sui lati sono uniti da un doppio tratto inciso.

Nella classificazione di O. Tufnell lo scarabeo appartiene alla classe 4B2: "Concentric circles-Linked-double ring".

3. - C. C

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde
Dimensioni - 1,4 x 0,8 x 0,5

Descrizione
Corpo - Caurie liscio in superficie fatta eccezione per piccole tacche incise che si intravedono lungo il perimetro di base.
Base - Decorazione con 6 elementi a cerchi concentrici posti simmetricamente a coprire la superficie disponibile.

La decorazione corrisponde a Tufnell classe 4E2: "Concentric Circles-Varia-double ring". Vd. TUFNELL (1984), vol. II, part 2, tav. XXII, n. 1996.

4. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - tracce di smaltatura grigia
Dimensioni - 1,6 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa "a trombetta" non distinta dal clipeo e più rilevata delle mandibole. Due tacche a metà dorso indicano la separazione tra protorace ed elitre. Zampe basse e poco distaccate. Incisioni precise e sottili. Scheggiature lungo il perimetro di base.
Base - Entro cornice perimetrale incisa è raffigurato un motivo geometrico a spirali allacciate ininterrotte.

Il motivo ricorre frequente con numerose varianti ed è solitamente datato al II Periodo Intermedio (XIII-XIV dinastia). Nella classificazione di O. Tufnell corrisponde alla classe 2B2: "Scrolls and Spirals-Round interlocking spirals-unending). Per un parallelo esatto della decorazione cfr. HORNUNG-STAEHELIN (1976), p. 351, n. 816, tav. 91.

5. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca
Dimensioni - 1,6 x 1,3 x 0,5

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale con occhi indicati sui lati; clipeo fratturato, mandibole diritte. La separazione tra protorace e elitre è resa con una piccola incisione laterale, poco visibile sulla sinistra. Zampe indicate attraverso doppia incisione sui lati, zigrinate a tratti.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione verticale, un motivo geometrico costituito da spirali a forma di S disposte su due file parallele, collegate al centro. Incisioni sottili e precise.

La decorazione è del tipo descritto da O. Tufnell nella classe 2B1: "Scrolls and Spirals-Round interlocking spirals, with ends". Cfr. Tufnell (1984), vol II, part 2, tav. V, n. 1181 (con bordo a corda); Ward (1978), tav. X, n. 267.

6. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,2 x 0,8 x 0,5

Descrizione
Corpo - Superficie usurata; la testa, naturalistica, ha forma tondeggiate e presenta una frattura in corrispondenza della mandibola sinistra. Traccia a T con incisione irregolare a dividere protorace ed elitre. Zampe indicate sui lati con una singola profonda incisione. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Una decorazione di tipo geometrico con un motivo centrale cruciforme, segnato da tratti paralleli e sottolineato da incisioni sui contorni.

Nella classificazione di O. Tufnell la decorazione dello scarabeo si colloca all'interno della classe 1B: "Linear Patterns-Geometric". Per una serie di paralleli cfr. Tufnell (1984), vol. II, part 2, tav I, n. 1017 (caurie, con doppia incisione sui contorni); Newberry, 1906, tav. XX, n. 1 (con doppia incisione); Ward (1978), tav. IV, n.101.

7. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - Steatite grigia - smaltatura bianco-azzurra
Dimensioni - 1,6 x 1,3 x 0,5

Descrizione
Corpo - Caurie completamente liscio sul dorso. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, è un disegno geometrico costituito da un ovale all'interno del quale si incrociano diagonalmente due linee, terminanti con un piccolo triangolo. Sotto è un segno *nb* segnato da incisioni. Perduta la parte superiore e sinistra. Incisioni accurate a delineare i profili; a rilievo il resto.

Questo tipo di decorazione corrisponde, nella classificazione di O. Tufnell, alla classe 1B: "Linear Patterns-Geometric". Per un esempio parallelo cfr. MATOUK (1977), p. 409, n. 2276.

8. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,5

Descrizione
Corpo - Testa e clipeo di forma triangolare; indicati apice, anch'esso triangolare, e occhi. Una sola tacca sul lato destro a indicare la separazione tra protorace e elitre. Dorso molto piatto. Una profonda incisione laterale separa dorso e base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa un motivo a intreccio e, sui lati, due incisioni leggermente curve. Incisioni irregolari e poco profonde.

Il motivo è tipico del II Periodo Intermedio (XV dinastia) e presenta numerose varianti. Appartiene alla classe di O. Tufnell 6C2: "Coiled and Woven Patterns-Encompassed-central twist". Cfr. TUFNELL (1984), vol II, part 2, tav. XXVII, n. 1297 (manca il motivo sui lati). La variante più diffusa presenta delle incisioni parallele sui lati: cfr. per es. GIVEON (1985), p. 96, n. 107.

9. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - chiazze marroni sulla superficie anteriore
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Dorso completamente liscio, molto bombato. Un'incisione divide la superficie superiore da quella inferiore. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, una composizione geometrica costituita da un motivo a corda centrale dal quale si dipartono linee oblique. Incisioni irregolari.

La decorazione nella classificazione di O. Tufnell corrisponde alla classe 6C1: "Coiled and Woven Patterns-Encompassed-central '+' cross", ricorrente durante il II Periodo Intermedio. Per un esempio parallelo cfr. PETRIE (1906), tav. XXXIII, n. 27.

10. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - smaltatura verde scura ormai quasi ovunque perduta
Dimensioni - 1,6 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa molto stilizzata, di forma rettangolare. Clipeo di forma trapezoidale, parzialmente perduto. Dorso molto consunto e basso. Una incisione laterale per le zampe. Forato nel senso della lunghezza.
Base - La base è decorata con una raffigurazione geometrica, ispirata probabilmente a motivi vegetali. Al centro è un elemento verticale simmetrico, segnato da due incisioni parallele. Da esso, ai lati, si diparte, ramificandosi, una serie di linee oblique.

2. Figure Vegetali

Motivi vegetali e forme geometriche sono tra i primi elementi utilizzati nella decorazione della base degli scarabei. Le piante, in particolare, vengono utilizzate spesso sole, in articolate composizioni, o in associazione ad altri elementi, a riempire completamente lo spazio disponibile; sono talvolta raffigurate in maniera molto schematica e stilizzata, talaltra rese con minuziosa ricerca di realismo. Ad esse è legato un valore simbolico ben preciso; il ciclo vegetativo è infatti simbolo per eccellenza del rinnovarsi continuo della vita e come tale è scelto come tema da raffigurare sugli scarabei per assicurare una vita sana e prospera e, dopo di essa, garantire un facile passaggio nell'aldilà. Spesso il tipo di pianta raffigurata non è identificabile con una specie vegetale ben determinata. In questi casi l'elemento vegetale non è inserito nella composizione come elemento a sé stante né per caratterizzare l'ambiente in cui si svolge la scena rappresentata (si veda la ricorrente associazione a figure animali), ma è piuttosto un richiamo simbolico al rinnovarsi della vita. Papiro e loto, piante emblematiche dell'Alto e Basso Egitto, sono le più usate nella decorazione degli scarabei; la loro associazione rende infatti crittograficamente la parola *tꜣwy* "le Due Terre" e simboleggiare così l'Egitto intero.

11. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience verde - smaltatura perduta
Dimensioni - 1,4 x 1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Caurie di forma allungata, liscio sulla superficie superiore. La montatura a ciondolo, di epoca moderna, impedisce di vedere i lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Decorazione con disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, caratterizzata da una barra incisa e tratteggiata che divide il campo in due registri. In entrambi, con disposizione speculare, è raffigurato un ciuffo di papiri, con uno stelo centrale e due altri ricurvi sui lati.

I motivi vegetali di questo tipo sono frequenti sin dal I Periodo Intermedio. La ripetizione speculare di esso fa propendere per una datazione posteriore alla XII dinastia. Appartiene alla classe 1E3 di O. Tufnell: "Linea Patterns-Floral Motivs-three stems". Cfr. Tufnell (1984), vol II, tav. 3, 1099.

12. - C. C

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite - invetriatura azzurra, virata all'arancio in più punti
Dimensioni - 2 x 1,5 x 0,6

Descrizione
Corpo - Caurie con superficie superiore liscia fatta eccezione per la sottile linea incisa che segue il perimetro e sottolinea gli orifizi, rinforzati da anello. Una doppia incisione separa dorso e base; la montatura in oro è di epoca moderna.
Base - Un motivo a croce, detto anche "a rosetta", di ispirazione floreale. Dal centro si dipartono anche quattro steli con bocciolo curvo verso l'esterno. Le figure sono rifinite da incisioni interne.

Il motivo rientra nella classe 5 di O. Tufnell: "Cross Patterns". Cfr. Tufnell (1984), vol II, tav. 3, 2040 (con boccioli ricurvi all'interno).

13. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience azzurra ben conservata
Dimensioni - 2,8 x 1,9 x 1,2

Descrizione
Corpo - Testa in gran parte perduta, di forma tondeggiante. Il dorso è decorato con un segno *ʿnḫ*, destinato a contenere un intarsio, oggi perduto, e da una serie di cerchi concentrici. Lavorato a giorno sui lati in corrispondenza delle zampe, zigrinate anteriormente e posteriormente. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa un motivo cruciforme con un elemento ovale al centro dal quale si dipartono tratti rettilinei e curvi (probabilmente ispirati a motivi vegetali).

La decorazione è riconducibile alla classe 5 di O. Tufnell. Per un parallelo cfr. Hornung-Staehelin (1976), p. 954, tav. 93, n. 835.

14. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - smaltatura azzurra
Dimensioni - 1,4 x 0,9 x 0,6

Descrizione

Corpo - Caurie di forma allungata con dorso liscio rifinito alla base da più incisioni. Forato nel senso della lunghezza, con orifizi rinforzati.

Base: Entro cornice perimetrale incisa un elemento cruciforme. Incisioni molto superficiali.

La decorazione è riconducibile alla classe 5 di O. Tufnell.

15. - C. A

Provenienza - sconosciuta

Materiale - faience beige - lievi tracce di smaltatura scura

Dimensioni - 1,9 x 1,6 x 0,6

Descrizione

Corpo - Caurie di forma approssimativamente circolare, liscio in superficie. Il dorso è decorato lungo la circonferenza di base con un motivo a corda. Forato nel senso della lunghezza con orifizi rinforzati.

Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione orizzontale, sono due segni *šn* affiancati sui lati da elementi vegetali stilizzati. In alto e in basso due elementi curvi. Tutti i segni sono rifiniti da tratti incisi.

L'utilizzo del segno *šn* in associazione a elementi vegetali ricorre frequente sugli scarabei del II Periodo Intermedio. Nella classificazione di O. Tufnell lo scarabeo è inseribile nella classe 3: "Egyptian Signs and Symbols-Monograms and Varia". Cfr. TUFNELL (1984), vol II, part 2, tav. 7, 1308.